

Taiwan Number One

Questa estate ho avuto la possibilità di trascorrere quasi tre settimane sull'isola di Taiwan grazie agli scambi Lions. L'esperienza è stata davvero fantastica in quanto estremamente diversa dal nostro stile di vita europeo.



Arrivata a Taiwan ho trascorso i primi 5 giorni in famiglia. Sono stati davvero accoglienti e disponibili per ogni necessità, come ad esempio nel mio caso la celiachia. Nella cultura asiatica l'ospite è infatti sacro e quindi sono stata trattata con ogni attenzione e sono stata fotografata continuamente. La comunicazione inizialmente non è stata così facile perché manca uno studio approfondito della lingua inglese, ma per fortuna io avevo due sorelle della mia età che lo sapevano parlare e vivevo con un'altra ragazza del campo. In questi giorni la famiglia ci ha fatto visitare alcune delle attrazioni turistiche più note come il Ponte di Dachi, la città in cui vivo, e la capitale Taipei, il Taipei 101, Sky Lantern, Cat Village e abbiamo già incontrato alcuni ragazzi europei che sarebbero poi stati al campo.



Dopo questi primi giorni sono andata al campo internazionale, a cui hanno partecipato circa una ventina di europei e trenta ragazzi di Taiwan, molti dei quali facevano parte delle stesse famiglie ospitanti. Secondo me, il numero dei ragazzi di Taiwan era eccessivo per un campo così breve, durato infatti solo una settimana, oltre al fatto che molti di loro non parlavano inglese. A parte questo il campo è andato molto bene. Abbiamo svolto molte attività, anche i primi giorni quando a causa di un tifone siamo rimasti chiusi nell'hotel. Ho conosciuto moltissime persone gentili e disponibili. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere la cultura di Taiwan a fondo, provando a scrivere in cinese, realizzando maschere tipiche, ventagli,



asciugamani e molto altro. Abbiamo anche giocato a Paintball e ballato canzoni cinesi. Anche nel campo l'accoglienza non è mancata, infatti la prima sera è stato organizzato un grande evento in stile taiwanese con cantanti, ballerine e giochi in maschera.



Al termine del campo siamo ritornati in famiglia. Molti ragazzi hanno avuto una seconda famiglia ospitante mentre io sono tornata nella stessa dei primi giorni.



Anche gli ultimi giorni sono trascorsi molto velocemente. Ci siamo soprattutto rilassati con altri ragazzi conosciuti al campo che vivevano nella mia città e siamo anche riusciti a organizzare con molti ragazzi una serata al Myst di Taipei, uno di locali più esclusivi. Infine l'ultima sera la mia famiglia ha organizzato una serata barbecue a cui sono state invitate anche altre famiglie ospitate. Questo è stato l'ultimo saluto a suon di musica taiwanese che abbiamo ballato tutti insieme.



L'intero soggiorno è stato un'esperienza unica e indimenticabile e per questo devo ringraziare gli organizzatori Lions taiwanesi e italiani che hanno reso possibile lo scambio, in particolare Attilio Beltrametti e Simonetta Mariotti.

Grazie